**VALLI DI FIEMME E FASSA: DUE VALLI D’ORO**

Le Valli di Fiemme e Fassa sono protagoniste degli eventi marchiati Marcialonga a partire da gennaio con la popular race sugli sci stretti, continuando a maggio con la granfondo ciclistica ed infine la podistica nel mese di settembre. L’impatto sociale e sportivo sulla comunità delle Valli di Fiemme e Fassa è molto forte poiché Marcialonga rappresenta ormai una tradizione, che ha permesso di creare un senso d’orgoglio non indifferente. La marcia in più di Marcialonga sono i suoi volontari, provenienti perlopiù dalle due valli, presenti in zona di partenza e lungo il percorso a curare i ristori.

Il territorio si presta bene per gli sportivi di tutte le stagioni: in inverno la pista Marcialonga è un gioiello per i fondisti, così come le piste di discesa, mentre in estate la "Pista ciclabile delle Dolomiti" che unisce la Val di Fassa con la vicina Val di Fiemme è l’itinerario perfetto per gli amanti delle lunghe gite in bicicletta. Si sviluppa per 48 km lungo il fiume Avisio, da Molina di Fiemme fino ad Alba di Canazei e ha un dislivello di circa 650 metri. La ciclabile totalmente asfaltata e adatta ad ogni tipo di bici passa per le località di Masi di Cavalese, Lago di Tesero e Roda di Ziano. Continua in direzione Predazzo, ai piedi del Latemar, proseguendo verso Moena e Soraga. Tutt’attorno la speciale vista delle famose Dolomiti: Catinaccio, Sasso Piatto e Sella.

Per i ciclisti più allenati c’è l’imbarazzo della scelta, perché dalla Val di Fiemme e dalla Val di Fassa partono le più grandi salite delle Dolomiti: a Canazei è possibile accedere al Fedaia (2057 m), al Sella (2218 m) e al Pordoi (2239 m); da Moena gli scalatori possono muoversi in direzione Passo San Pellegrino (1918 m) e verso Passo Costalunga (1745 m) e inoltre, entrando in Val di Fiemme, si accede al celebre Passo Pampeago (1983 m) e al Passo Lavazè (1808 metri), dove in inverno e in estate i fondisti professionisti di tutto il mondo trovano le perfette condizioni per allenarsi in altura. Infine dal versante di Molina di Fiemme si può affrontare il Passo Manghen, scalato più volte al Giro d’Italia.

L’entusiasmo tra i volontari di Marcialonga è già alto e sono pronti ad assistere con grande gioia e spirito di accoglienza i molti ciclisti. L’anno scorso a Passo San Pellegrino è sceso pure qualche fiocco di neve e i volontari hanno trasmesso il calore agli eroi che non hanno temuto il freddo. Per il 28 maggio si spera in una bella giornata di sole, per godere al massimo in sella alla bici i paesaggi delle Valli di Fiemme e Fassa, paesaggi che hanno sempre qualcosa di nuovo da offrire e nuovi angoli da scoprire.